



UNA GRANDE MOSTRA SU CARAVAGGIO A TARANTO A POLIGNANO **ZHANG HUAN** LAVORERÀ CON LE CENERI DI ULIVO E POI I CAMMINI TRA I FARI

TUTTA LA

CULTURA DEL 2020

ENRICA SIMONETTI

Il Teatro Kursaal di Bari che riapre e diventa la Casa dei Suoni e delle Arti. I cammini della via Francigena e tra i Fari con Santa Maria di Leuca in pole position. Una grande mostra su Caravaggio da aprile a Taranto, città che si candida a Capitale della Cultura 2021. Il Medimex a Taranto e Brindisi. Le Biblioteche di comunità. Il Premio Pascali al grande artista **Zhang Huan**, che realizzerà a Polignano a Mare una straordinaria installazione, lavorando con le ceneri degli ulivi bruciati per la Xylella. Chi voglia sapere che 2020 culturale vivremo, ha parecchio da leggere. Se Gramsci sognava che ogni mattino fosse il "suo" Capodanno, per fare i conti con se stesso e per rinnovarsi, anche per noi - forse - il nuovo anno potrebbe essere l'occasione per lanciare l'occhio su bilanci e progetti, su un'idea di futuro che vorremmo vedere qui, a Sud. Qui, dove le parole Xylella e Ilva, nel 2020, diventeranno anche programmi artistici, tavolozze su cui intingere il pennello instancabile della creatività.

«Il 2020 è l'ultimo anno di questa legislatura ed è, pertanto, un anno nel quale continueremo a raccogliere e consegnare ai Pugliesi i frutti della programmazione e delle progettualità messe in campo con il Piano strategico regionale della Cultura "Piii.CulturainPuglia", ma anche ad attivare nuove iniziative, in alcuni casi davvero straordinarie. Proseguirà, dunque, l'apertura delle Community Library su tutto il territorio regionale - almeno 50 nel corso del 2020 - mentre si aggiungeranno agli attrattori teatri e cinema già finanziati e in corso di apertura, i nuovi progetti candidati al bando "Radici e Ali" - con una dotazione complessiva di 35 milioni di Euro, alla cui scadenza della prima finestra - il 27 dicembre scorso - sono pervenute 22 proposte molto significative, attualmente in corso di valutazione», dice Aldo Patrino, direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio.

Partiamo dalle buone notizie. «Poveranno fondi, pare: nel corso del 2020 daremo - spiega Patrino - piena attuazione a due fondamentali progetti Interreg Italia-Grecia attraverso i quali - grazie ad un finanziamento complessivo vinto per oltre 15 milioni di euro - cominceremo a dar vita ad una rete di ostelli di Puglia (progetto TheRout_Net - Thematic Routes and Networks) e di torri, fari ed edifici costieri (progetto CoHeN - Coastal Heritage Network), per assicurare una ospitalità slow e servizi a pellegrini e camminatori lungo i cammini e gli itinerari culturali pugliesi, a partire dalla Via Francigena». Pensate che nell'aprile 2020 la Puglia sarà in Lussemburgo per la sospirata certificazione del tratto meridionale della Via Francigena da Roma a Santa Maria di Leuca finibus terrae quale itinerario culturale del Consiglio d'Europa.

Tra gli altri programmi, il Polo Arti, Cultura e Turismo (P.A.C.T.) in Fiera del Levante, ma anche l'apertura al pubblico dell'Apulia Film House, presso l'ex Palazzo del Mezzogiorno.

Le mostre: a Taranto "Cibo" di Steve McCurry e un evento espositivo che vedrà protagonista Caravaggio, passando attraverso la candidatura a "Capitale italiana della Cultura 2021" e la partecipazione alla Biennale di Architettura 2020. E poi, l'omaggio della Puglia a Chiara Fumai, grande artista pugliese scomparsa troppo presto, dopo il grande successo al Padiglione Italia della 58ª Biennale d'Arte di Venezia nel 2019; una grande mostra internazionale sul "Collezionismo europeo nell'Ottocento" che trova la sua origine e il suo senso proprio dalle straordinarie collezioni archeologiche di Ruvo e Canosa di Puglia. Ma la grande attesa è per il Premio Pascali 2020 che sarà invece assegnato ad uno dei più grandi artisti cinesi viventi - **Zhang Huan** - che a Polignano a Mare lavorerà con le ceneri degli ulivi, mentre Antonio Marras sta lavorando - nell'ambito del progetto "Land Art 50" - ad incastonare nei muretti a secco della Valle d'Itria pezzi di ulivi abbattuti. Sarà anche il primo anno del Premio "Alessandro Leogrande", ideato nel 2019 con il Salone del Libro di Torino e attraverso il quale, a partire dal 2020, sosterremo la realizzazione di reportage letterari alla ricerca di nuovi talenti del giornalismo d'inchiesta. E chissà se non nascerà anche un Salone del Libro targato Puglia, se ne sta discutendo con Nicola Lagioia.

È il momento della Puglia e della Basilicata. Matera Capitale è chiusa ma prosegue il trend; il turismo fa boom a Bari, nel Salento e in una Puglia che ormai è iper-cliccata sul web, per la quale la sfida ora è fortissima: mantenere identità, natura, silenzi, azione. «La Puglia è diventata in questi anni sempre più meta culturale dove tutte le generazioni hanno potuto trovare risposte ai loro bisogni», dice il presidente della Regione Michele Emiliano. «È stato un percorso lungo e impegnativo ma finalmente oggi raccogliamo i primi frutti e sono frutti di tutti i cittadini pugliesi. Con loro, insieme agli operatori culturali e alle associazioni di categoria, in questi anni insieme abbiamo voluto osare. Una piccola rivoluzione che ha puntato a creare lavoro più stabile, a incrementare l'occupazione, a strutturare imprese più solide, capaci di resistere alle crisi e al tempo. Abbiamo cercato di far passare il messaggio che i luoghi sono fatti per riempirsi di idee e di persone. Che da soli non producono reddito, che la bellezza è labile e temporanea se non c'è un progetto condiviso di fruizione. Certamente molto ancora si può e si deve fare ma adesso sarà importante non interrompere gli investimenti e l'impegno in questa direzione». E l'assessore

Loredana Capone aggiunge che i tanti turisti «potranno apprezzare i nostri centri storici rigenerati, le nostre biblioteche di comunità - nel 2020 inaugureremo oltre 70 nuove biblioteche - e ancora i tanti teatri e cinema restaurati con il nostro sostegno».

Felicitissimo il sindaco di Bari Antonio Decaro, perché il 2019 è stato «l'anno della consacrazione di Bari città turistica con la nomina tra le cinque mete europee inserite nella guida Lonely Planet, il boom di arrivi di quest'estate e non da ultimo la presenza nelle strutture ricettive di questi ultimi giorni a cavallo delle festività. Questo è un traguardo che la città di Bari inseguiva da tanto tempo e gli sforzi sono stati coronati dal successo». Bari vive il suo grande momento ma i programmi sul tappeto sono tanti e tutti da varare con grande attenzione: lo dice subito il sindaco. Mercato del Pesce, Polo delle arti del contemporaneo, Museo archeologico, Caserma Rossani, sono sulla carta i programmi in corso. «Ma dobbiamo lavorare tanto anche sui contenuti e sull'offerta culturale».

Lecce punta sul grande Carmelo Bene. Dopo l'acquisizione del fondo Carmelo Bene - annuncia Capone - «puntiamo a una grande iniziativa di presentazione dei bellissimi spazi che lo ospiteranno presso il Convitto Palmieri di Lecce grazie alla collaborazione con la Provincia». Aldo Patrino elenca le tante biblioteche di comunità nate: «È il principale motivo di orgoglio dell'anno appena trascorso», sottolinea. E poi i teatri ristrutturati e riaperti: segnaliamo il Museo Castromediano a Lecce (nel 150° della sua fondazione), il Museo Ribezzo a Brindisi o il Museo di Storia Naturale di Foggia. E poi, che musica... il 2020 sarà anche l'anno della nascita di "Casa Arbore" grazie alla importante donazione che Renzo Arbore si accinge a fare al Comune di Foggia.

Tutto perfetto? «Devo confessare - dice Aldo Patrino - che abbiamo messo in campo una quantità di investimenti e progettualità - per oltre 450 milioni di euro - probabilmente troppo grandi rispetto alle fragili spalle di un piccolo Dipartimento quale è quello Turismo e Cultura. E non siamo riusciti ad assicurare quell'attività di accompagnamento, supporto e mentoring necessaria soprattutto verso quegli operatori della Cultura e dello Spettacolo meno strutturati che ne avrebbero avuto particolarmente bisogno. Mi scuso, pertanto, con tutti coloro che - nostro malgrado - hanno subito ritardi nell'erogazione delle risorse e rallentamenti nell'attuazione dei progetti. Per questo motivo, nei prossimi mesi, saranno centrali nel nostro impegno le misure di semplificazione, accelerazione e assistenza tecnica, in attuazione della delibera "Cultura + semplice" che abbiamo fortemente voluto nell'agosto 2019. Più semplicità... e questo non è un vero augurio?»